



SERVIZIO DI TESORERIA: ISTITUTO MOCHENO
BERNSNTOL

INSTITUT

ISTITUTO: UNICREDIT S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2022

CONTO GIUDIZIALE DEL TESORIERE

GESTIONE DAL: 01/01/2022 AL 31/12/2022

CARICO

DISTINTA DEI BOLLETTARI E DELLE RELATIVE RICEVUTE RILASCIATE DAL TESORIERE

IL TESORIERE

Le Tesorerie
Unicredit S.p.A.

~~Unilever S.p.A.~~

PERSONE VALSUGANA

PERGAMON LIBRARIES
Via Bari 106

38057 Borgne Valsugana

38057 Nerone Valsugana

SCARICO

DISTINTA DEI TITOLI DI SPESA O ELENCHI CON DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ

RIASSUNTO	
TOTALE RISCOSSIONI	832.059,52
TOTALE PAGAMENTI	780.289,55
SALDO CASSA AL 31/12/2022	51.769,97

allegate copie conformi dei titoli di spesa
(barrare la casella in caso positivo)

IL TESORIERE
Unicredit S.p.A.
UniCredit S.p.A.
PERGINA VALSUGANA
Via Feltrina, 106
38057 Pergina Valsugana TN

PARTE SECONDA – DEPOSITI CAUZIONALI

Annotations:

IL TESORIERE
~~Unicredit S.p.A.~~
PERGINE VALSUGANA
Via Pennella, 106
38057 Pergine Valsugana TN

PARTE TERZA - BOLLETTARI				
	SERVIZIO BILANCIO		SERVIZIO DEP. CAUZIONALI	
	Ricevute	Bollettari	Ricevute	Bollettari
Quantità rimaste alla fine dell'esercizio o gestione precedente				
Quantità ricevute durante l'esercizio				
A) TOTALE CARICO	0	0	0	0
Quantità utilizzate				
Quantità annullate				
B) TOTALE SCARICO	0	0	0	0
C) QUANTITA' RIMASTE alla fine dell'esercizio o gestione (A-B)	0	0	0	0

I risultati esposti nel presente conto concordano pienamente con le scritture del sottoscritto Tesoriere.

I pagamenti – indicati nella parte prima – sono stati eseguiti in conformità a quanto disposto dalla vigente convenzione di tesoreria.

- ed in particolare nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, risultanti dal rendiconto finanziario dell'Ente
- Sottoposto alla cognizione delle sezioni riunite della Corte dei Conti (Art.48 D.P.R. 1.2.1973 n°49)
- Allegato al presente conto
-

(Barrare le pertinenti caselle)

addì 17 FEB 2023

IL TESORIERE
Unicredit S.p.A.
S.p.A.
P. G. V. UGANA
Via Pennella, 106
38057 Pergine Valsugana TN

VISTO

(indicare l'ufficio dell'ente che procede alla verifica del conto)

Trento, addì

IL

ISTRUZIONI

Il conto giudiziale deve essere trasmesso dal Tesoriere all'ente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui il conto si riferisce (art 1 D.P.R. 30/06/1972 N° 627 modificativo dall'art. 74 del R.D. 18/11/1923 N° 2440); detta scadenza può intendersi prorogata in relazione all'eventuale obbligo di produrre, in allegato al conto, il rendiconto finanziario dell'ente redatto a cura del Tesoriere, nonché alla ricezione delle dichiarazioni amministrative di regolarità afferenti i titoli di spesa eseguiti.

Il presente modello è suddiviso in **tre parti**:

1) Nella **parte prima** (art. 632 R.D. 23/05/1924 N° 827) è data dimostrazione delle entrate (carico), in base ai bollettari e alle relative ricevute rilasciate dal Tesoriere, e dei pagamenti (scarico) eseguiti dallo stesso, in base ai titoli di spesa o relativi elenchi muniti di dichiarazione di regolarità

La **documentazione giustificativa** (art. 633 R.D. cit.) è costituita, per il carico, dai tronconi dei bollettari e per lo scarico, dai predetti elenchi dichiarati regolari.

Qualora detta dichiarazione non promani della locale Sezione della Corte dei Conti (ossia in tutti i casi in cui i titoli di spesa non sono soggetti a visto preventivo della stessa), essa dovrà essere integrata dalle copie conformi dei titoli di spesa (v. apposita casella in calce alla sez. dello scarico).

Il saldo fra entrate e uscite (v. < Riassunto >) esprime ovviamente la giacenza o il deficit di cassa di fine esercizio, da riportare a nuovo (<debito o credito alla chiusura dell'esercizio o gestione precedente>).

2) Nella **parte seconda** (art. 635 R.D. cit.) è dato conto della gestione dei depositi cauzionali (e di ogni altro deposito eventualmente affidato in gestione), la cui **documentazione giustificativa** è costituita, per il carico (<Depositi dell'esercizio >) dai tronconi degli appositi bollettari, nonché per lo scarico (<Restituzioni dell'esercizio >) dagli ordini di svincolo emessi dall'ente, o documenti equivalenti.

I valori in deposito sono descritti secondo la natura (contanti, libretti ecc.) ed eventualmente secondo il titolo (provvisori, definitivi ecc.).

3) Nella **parte terza** (art. 632, ultimo c., R.D. cit.) è dato conto del movimento dei bollettari per il rilascio delle ricevute ai versanti di somme destinate alla cassa dell'ente o alla costituzione di depositi cauzionali. Mentre lo scarico (Totale B) trova riscontro nella distinta di cui alla parte prima carico, (il Totale A) va **dimostrato** con opportune note di carico emesse dall'ente (consegnatario dei bollettari).

Nella **parte finale** del conto il Tesoriere attesta di essersi attenuto alle disposizioni della convenzione di Tesoreria, dichiarando in particolare, **se del caso**, di non aver disposto pagamenti in supero degli stanziamenti di bilancio (barrando l'apposita casella; tale dichiarazione non va resa per i servizi di tesoreria non gestiti in base a bilancio preventivo: es.: Fondo Forestale Provinciale ex L.P. 48/1978), come risultanti, nel loro ammontare assestato, dal **rendiconto finanziario dell'ente**, allegato, per il riscontro della Corte, al presente conto giudiziale, **oppure** non allegato in quanto già sottoposto alla cognizione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la parificazione (barrare la pertinente casella, indicando eventuali altre situazioni).

la resa di conto giudiziale da parte dei Tesorieri deve avvenire esclusivamente mediante l'uso del presente modello, approvato dalla Corte dei Conti (art. 620 R.D. N° 827 cit.).